

Nel 2007, il misterioso e anonimo Satoshi Nakamoto ha sviluppato la tecnologia Bitcoin, ha scritto il relativo *white paper* e ne ha creato e distribuito l'implementazione di riferimento originale. Chi è questa persona o istituzione che ha anche ideato il primo database a blockchain? Come facciamo a sapere che Nakamoto non è un Paese? Il rilascio della tecnologia Bitcoin e della blockchain da parte di Nakamoto rimane sinistro quanto la sua scomparsa nel dicembre 2010. Le stime dicono che il valore in bitcoin che ha lasciato, e non ha ancora reclamato, ammonta a 56 miliardi di dollari (novembre 2021).

Secondo Don Tapscott, CEO del gruppo Tapscott, le blockchain, la tecnologia su cui si basano le criptovalute, potrebbero rivoluzionare l'economia mondiale. La tecnologia blockchain è un sistema di contabilità decentralizzato e distribuito che offre trasparenza, immutabilità e sicurezza. Tutti hanno piena fiducia nel database blockchain, perché non è governato da nessuna organizzazione: è del tutto aperto. La tecnologia blockchain permette di effettuare transazioni direttamente con il destinatario, senza il supporto di terze parti. La blockchain cambierà il mondo, eliminando la necessità di un controllo centralizzato. Nessuna autorità centrale si incaricherà di controllare le nostre risorse. Si prevede che la dimensione della blockchain del mercato blockchain crescerà da 4,9 miliardi di dollari nel 2021 a 67,4 miliardi di dollari entro il 2026, con un tasso di crescita annuo del 68,4%.

Bitcoin può essere uno strumento interessante per le rimesse internazionali, a causa della natura senza confini della criptovaluta. Poiché chiunque può utilizzare la blockchain, non è necessario inviare pagamenti tramite una banca o un istituto centralizzato di trasferimento del denaro, come può essere Western Union o MoneyGram. Molte persone, in tutto il mondo, inviano regolarmente denaro ai loro amici e familiari all'estero. I sostenitori della blockchain affermano che i bit-

coin possono favorire le rimesse, rimuovendo gli intermediari e riducendo i costi dei pagamenti all'estero. Nel 2019, la Banca mondiale ha stimato che l'industria delle rimesse valeva ben 540 miliardi di dollari.

La tecnologia blockchain ha inaugurato una nuova e potente versione di Internet, denominata Web 3.0. Il Web 3.0 nasce dalla frustrazione per il modo in cui oggi un numero esiguo di potenti società da miliardi di dollari controlla praticamente tutti i dati e i servizi operanti su Internet.

Una sera, mentre guardavo il programma televisivo *La casa di carta*, mi sono improvvisamente reso conto di quanto noi, le masse, accettiamo il ruolo del governo nella creazione e nella gestione del denaro. Nell'episodio che ho visto, un autodefinito "gruppo di perdenti" irrompe nella zecca reale di Spagna, sequestrando alcuni ostaggi con un obiettivo: rimanere nella zecca il più a lungo possibile e stampare quanti più euro non contrassegnati possibile, coniano, in effetti, del denaro in proprio. *La casa di carta* mostra abilmente come, sebbene diamo per scontata la realtà oggettiva del denaro, esso sia, fondamentalmente, un'illusione psicologica.

Ho scritto questo libro perché sono stato ispirato dal potenziale della blockchain di sottrarre il potere a una piccola minoranza centralizzata, che si tratti di grandi società o governi, e di distribuire in modo più equanime la gestione della valuta. Durante le ricerche per il materiale di questo libro, sono venuto a conoscenza dell'esistenza di comunità in tutto il mondo che hanno deciso di iniziare a stampare o coniare una propria valuta come alternativa al commercio con valute fiat controllate dai governi. Queste comunità hanno sfidato l'idea che una valuta avesse valore solo se creata e gestita da un governo. Un esempio di valuta alternativa è la sterlina di Brixton (il noto quartiere di Londra) ora scambiata con la sterlina inglese e i bitcoin. Un'altra valuta alternativa di cui ho appreso di recente è Acoin, una criptovaluta sviluppata dall'artista hip-hop Akon, che ha raccolto 6 miliardi di dollari per costruire una moderna città in Senegal.

Le criptovalute non sono solo per le comunità. I paesi in via di sviluppo si rendono conto dei vantaggi di stabilire un'alternativa alle valute fiat. Per esempio, El Salvador ha recentemente annunciato di accettare i bitcoin come moneta a corso legale. L'adozione dei bitcoin potrebbe ridurre il rischio che i governi attuali e futuri impongano politiche che potrebbero minare la libertà di movimento dei capitali e il valore di asset, azioni e altri meccanismi finanziari utilizzati all'interno e all'esterno delle economie locali.

Anche altri paesi stanno entrando in azione. La Cina sta rilasciando il suo yuan digitale, che alcuni analisti vedono come una mossa per sostituire il dollaro americano come valuta di riserva mondiale.

Inoltre, nel giugno 2021, Cina e Russia hanno annunciato un impegno congiunto contro l'egemonia del dollaro. Se queste superpotenze riusciranno a liberarsi dall'autorità del dollaro, ciò potrebbe avere profonde ripercussioni sull'economia globale e persino per la pace mondiale. Tenete presente che nel giugno 2021 la Russia ha dichiarato che avrebbe dismesso tutte le sue attività in dollari USA, per un valore di 40 miliardi di dollari, nel suo National Wealth Fund e avrebbe aumentato le partecipazioni in euro, yuan cinese e oro.

Nel corso della storia, la valuta si è trasformata dall'essere oggettivamente preziosa (in quanto legata al *gold standard*) a diventare essenzialmente un "costrutto sociale". Ho approfondito la storia del commercio, dal baratto alla standardizzazione delle monete metalliche alla creazione di una valuta *fiat* controllata dal governo e infine alle criptovalute moderne.

Nel 2021 un'ampia fetta della società è stata coinvolta nel trading di criptovalute. Le valute basate su blockchain oggi non sono regolamentate. A gennaio 2021, secondo BitInfoCharts venticinque indirizzi bitcoin detengono più di un miliardo di dollari e là fuori esiste una manciata di miliardari anonimi, in bitcoin. Inoltre, a gennaio 2021, potrebbero esserci fino a 100.000 milionari in bitcoin. Altri sono diventati milionari acquistando e detenendo 1.000 dollari di dogecoin o 300 dollari di token shiba inu. Tuttavia, la realtà è che il 97% di coloro che fanno trading di criptovalute perde denaro. Ho scritto questo libro come guida per aiutare coloro che desiderano sfruttare questa nuova ed entusiasmante tecnologia per fare trading, per intraprendere una carriera o un'opportunità di business basata su blockchain. Ho dedicato ogni capitolo a un solo argomento, perché per sfruttare la tecnologia blockchain occorrono competenze tecniche, ma anche l'accesso a capitali che si deve essere disposti a perdere rapidamente.

L'argomento blockchain è molto interessante e presenta una serie di potenziali opportunità. Anche senza considerare le criptovalute, esiste un nuovo ed entusiasmante mondo della finanza decentralizzata (DeFi), di cui parlerò nel Capitolo 13. Negli ultimi due anni, il denaro totale depositato per servizi di DeFi è aumentato da soli 500 milioni a 247 miliardi di dollari. Di conseguenza, la DeFi sta emergendo come una potente alternativa e, di conseguenza, un disgregatore dei tradizionali servizi finanziari centralizzati per prestiti, mutui e investimenti.

Le blockchain sono anche le piattaforme tecnologiche su cui si basano i *non-fungible token* (NFT). Nel 2021, gli NFT sono esplosi in termini di popolarità. Essenzialmente, un NFT è uno speciale titolo di proprietà, ma ha preso d'assalto il mondo dell'arte digitale. Il più costoso NFT, finora, è un collage digitale di immagini dell'artista Beeple, venduto nel marzo 2021 per 69,3 milioni di dollari a un'asta di Chri-

stie's. Nel dicembre 2021, Melania Trump, moglie dell'ex presidente Donald Trump, ha annunciato che stava vendendo un NFT basato su un dipinto dei suoi occhi chiamato *Melania's Vision*. Ha anche rilasciato una foto di se stessa vestita di bianco per un'offerta iniziale di 240.000 dollari. In questo libro, non voglio solo descrivere che cos'è un NFT, ma anche mostrarvi come crearne uno.

Se gli NFT e la DeFi non bastassero, considerate l'impatto dell'integrazione fra blockchain e Metaverso. Immaginate di indossare un dispositivo di interfaccia neurale (XR) o degli occhiali per la realtà estesa e che, invece di un avatar "da cartone animato", guardandovi allo specchio vediate un ologramma a scelta. Immaginate che quell'ologramma sia la vostra rappresentazione virtuale per gli altri e che, attraverso di esso, possiate non solo vedere il Metaverso, ma anche assaggiare, toccare e annusare.

La blockchain aiuterà a rendere il Metaverso una realtà commerciale, con valute virtuali, non-fungible token e tecnologie decentralizzate. Le piattaforme come Sandbox e Decentraland stanno perfino vendendo "appezzamenti di terra virtuali". Per esempio, un immobile virtuale è stato recentemente venduto in Sandbox per 4,3 milioni di dollari, cosa che lo rende la vendita di proprietà del Metaverso più costosa (all'8 dicembre 2021). Più o meno nello stesso periodo, Nike ha acquistato una startup NFT per iniziare a vendere scarpe da ginnastica virtuali.

All'inizio, scoprire che il denaro e la povertà sono costrutti sociali mi ha infastidito; ma tutti i costrutti sociali, compresi questi, possono essere smantellati. Questo libro dimostrerà come le innovazioni tecnologiche legate alle blockchain possono fungere da strumenti per demolire queste restrizioni. Nel libro dedico un po' di tempo a descrivere il denaro come mezzo di scambio per le transazioni e l'intersezione che questo ha con l'idea stessa di moralità.

Il libro esporrà anche una possibile strategia per alleviare la povertà attraverso una piattaforma tecnologica che utilizzi una combinazione di baratto, criptovalute e finanziamento delle imprese. La piattaforma tecnologica fungerebbe da mercato in cui le persone possono barattare e scambiare prodotti e servizi utilizzando un token basato su blockchain progettato e sviluppato appositamente su questo scopo. È tempo di mettere in dubbio l'idea che il denaro, nel suo stato attuale, sia uno strumento adatto per gli interessi sociali e fiscali delle persone.